

DAL 1985
A OGGI
L'IMPEGNO DI
OGNI GIORNO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COORDINAMENTO
CAMPERISTI
www.coordinamentocamperisti.it

- Intensa è stata la nostra attività tecnico-legale per la redazione e l'invio d'istanze, relazioni e analisi tecnico-giuridiche finalizzate a illustrare e chiarire che la sosta delle autocaravan:
 - non è fonte di pericoli igienico-sanitari;
 - non determina problemi di smaltimento di rifiuti solidi e liquidi;
 - non è fonte d'inquinamento ambientale;
 - non mette in pericolo l'ordine o la sicurezza pubblica;
 - non crea situazioni di bivacco;
 - non riguarda il problema "nomadi".
- Assiduo il lavoro tecnico-legale che abbiamo svolto per la redazione e invio di istanze, relazioni e analisi tecnico-giuridiche tese a chiarire la distinzione tra circolazione stradale (movimento, fermata e sosta) che costituisce un diritto e la fruizione del territorio tramite campeggi o aree attrezzate, che costituiscono una facoltà a disposizione degli enti locali.
- Altrettanto instancabile l'attività tecnico-legale profusa a difesa del diritto di circolazione e sosta delle autocaravan attraverso la predisposizione di atti e istanze a organi istituzionali locali e nazionali quali Comuni, Province, Regioni, Prefetture - U.T.G., Ministeri, Giudici di Pace, Tribunali, T.A.R., Consiglio di Stato e Suprema Corte di Cassazione, per:
 - revocare i provvedimenti che vietano la sosta o il transito delle autocaravan;
 - revocare i provvedimenti istitutivi di sbarre ad altezza ridotta dal suolo che impediscono il transito e la sosta delle autocaravan;
 - correggere i provvedimenti degli enti locali che pregiudicano la libera circolazione e sosta delle autocaravan;
 - annullare i preavvisi di violazione a carico delle autocaravan;
 - annullare i verbali di violazione o le ordinanze-ingiunzioni a carico delle autocaravan, attraverso il ricorso a organi istituzionali locali e nazionali quali Comuni, Province, Regioni, Prefetture- U.T.G., Ministeri, Giudici di Pace, Tribunali, T.A.R., Consiglio di Stato e Suprema Corte di Cassazione
- Abbiamo messo a disposizione la nostra attività tecnico-legale per l'informazione e la formazione degli enti locali attraverso relazioni e studi specifici per favorire il turismo itinerante e prevenire l'adozione di provvedimenti illegittimi.
- Numerose le nostre iniziative in atto per informare tutti i proprietari di autocaravan (in Italia sono circa 214.000).
- Attività per ricordare a Governi e parlamentari che l'autocaravan (camper) non è un bene di lusso e che una eventuale sovrattassa comporterebbe solo la soppressione del settore produttivo.
- Abbiamo offerto la nostra pluriennale conoscenza del settore a tutti i costruttori e rivenditori di autocaravan per fronteggiare al meglio la crisi in atto. Ci siamo trovati però di fronte a costruttori e rivenditori che non recepiscono e non dimostrano interesse alla collaborazione. Infatti, siamo passati da oltre 130 allestitori nel 1985 a circa 30 nel 2013. Moltissimi rivenditori, anche storici, hanno chiuso e il settore è in continua crisi.

ORDINANZE E PROVVEDIMENTI ANTICAMPER, AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:

- Ricordare agli altri camperisti che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti confida nelle iscrizioni per avere le risorse necessarie a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione dei divieti e sbarre anticamper. La quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune: un modesto contributo — di fatto — oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati agli associati.
- Segnarci i divieti e/o le sbarre anticamper come abbiamo previsto, che troverete aprendo www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_contrastare.html
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (indirizzo completo, targa autocaravan, email). In tal modo potremo inviargli in omaggio almeno un numero della rivista.
- Sollecitare governo e parlamentari a varare una legge che preveda l'immediato sanzionamento del sindaco e/o dipendente pubblico che adotta un provvedimento illegittimo. Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha — consapevolmente — adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.

PARLANO I FATTI

In estrema sintesi, riportiamo di seguito le azioni e gli interventi messi in atto quotidianamente dal 1985, anno di costituzione della nostra associazione, a oggi. Gran parte dei documenti sono disponibili in pubblica lettura aprendo www.coordinamentocamperisti.it. Aprendo www.incamper.org e www.nuovedirezioni.it è possibile salvare sul computer tutte le pubblicazioni (riviste e libri) prodotti e spediti in cartaceo.

1985
1989

- Nel 1985 costituimmo l'Associazione e, come prima azione concreta, demmo vita e diffondemmo, tradotto anche in altre lingue, il Codice di Comportamento che il camperista doveva rispettare nel suo viaggiare. Codice di Comportamento che è liberamente consultabile aprendo: www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=Chi_siamo/Chi_siamo_Regolamento.pdf. La maggior parte delle indicazioni ivi contenute furono inserite nella proposta di legge per regolamentare per la prima volta la circolazione stradale delle autocaravan e lo scarico delle acque reflue. Proposta di legge trasformata in Legge nel 1991. Questo primo atto fu ed è la testimonianza di un impegno civile per impedire ai sindaci anticamper di attribuire il cattivo comportamento di un camperista a tutta la categoria.
- Fondamentale fu il nostro intervento per far decadere la proposta di Legge che voleva le autocaravan relegate per la notte nei campeggi.
- Siamo intervenuti per far progettare l'impianto igienico-sanitario atto a ricevere ecologicamente lo scarico delle acque reflue perché in Italia NON esisteva dove poterle scaricare in modo ecologico.
- Ci siamo impegnati per consentire di realizzare i suddetti impianti a livello industriale al fine di svilupparne la commercializzazione e installazione in tutto il territorio italiano.
- Abbiamo attivamente partecipato nelle commissioni, per due legislature, a tutto l'iter parlamentare per far approvare la proposta di Legge per regolamentare per la prima volta la circolazione stradale delle autocaravan e lo scarico delle acque reflue.
- Grazie anche ai nostri interventi fu finalmente approvata la Legge 33 della Provincia Autonoma di Trento che regolamentava per la prima volta la circolazione stradale delle autocaravan e lo scarico delle acque reflue.

1990
1999

- Numerosissimi i nostri interventi per ottenere finalmente l'approvazione della Legge n. 336 c.d. "legge Fausti" che regolamentava per la prima volta la circolazione stradale delle autocaravan e lo scarico delle acque reflue a livello italiano.
- Determinanti i nostri interventi per ottenere l'eliminazione del superbollo per le autocaravan nonché per bloccare le iniziative tese a riproporlo.
- Siamo intervenuti per far progettare l'Area Attrezzata Multifunzionale utile allo sviluppo del turismo itinerante e alle operazioni di Protezione Civile.
- Sostanziale il nostro impegno per far inserire i contenuti della legge Fausti nel Nuovo Codice della Strada. In particolare l'inserimento dell'articolo 185 Codice della Strada e dell'art. 378 del relativo regolamento di esecuzione e di attuazione.
- Abbiamo partecipato attivamente alla formulazione della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 495 "Istruzione tecnica per la disciplina urbanistica d'aree attrezzate multifunzionali d'interesse generale" utile allo sviluppo del turismo itinerante e agli interventi di Protezione Civile.
- Fondamentali si sono rivelati i nostri interventi per ottenere l'abbattimento del costo assicurativo per l'autocaravan: oggi la polizza RCA per un'autocaravan è inferiore a quella di un ciclomotore.

2000
2014

- Numerosi sono stati i nostri contributi di studio che si sono rivelati utili all'approvazione di direttive e circolari di più ministeri, quali atti indispensabili a regolamentare e consentire la circolazione e sosta alle autocaravan e tra le quali si rammentano:
 - Ministero dei Lavori Pubblici: direttiva 24 ottobre 2000;
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: prot. 31543/2007, prot. 50502/2008, prot. 65235/2009 e prot. 381/2011;
 - Ministero dell'Interno prot. 277/2008;
 - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. 1721/2008.
- Siamo intervenuti a livello europeo per inserire il Turismo Itinerante nella relazione Luis Queirò (Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile) approvata il 12 settembre 2005 dai membri della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento Europeo e in questo ambito contribuito alla formulazione dell'articolo 11/e che dispone: «Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità».